

Luca Attanasio

Il bagaglio

Migranti minori non accompagnati: il fenomeno in Italia, i numeri, le storie

Albegg Edizioni / Collana EsperimenTi

a cura della Redazione



Il giornalista e scrittore Luca Attanasio racconta uno degli aspetti meno sondati dai *reportage* e dalle inchieste che narrano i viaggi della speranza intrapresi dai profughi politici in fuga dalle guerre e dai migranti economici, quello dei minori non accompagnati: “Mentre facevo le mie indagini mi sono accorto della rilevanza numerica di bambini molto piccoli. All’inizio era più presente il fenomeno dei ragazzini accompagnati da qualche adulto o familiare, purtroppo negli ultimi tempi è esploso letteralmente il fenomeno dei migranti minorenni da soli”.

Negli anni tra il 2013 e il 2015 gli arrivi di minori stranieri non accompagnati in Italia sono aumentati del 100%. Circa l’80% dei minori ha un’età compresa tra i 16 e i 17 anni, ma sono in crescita gli appartenenti alla fascia tra i 7 e i 15 anni. A spingere questi giovani ad abbandonare la propria casa non sono solo la mi-

seria e la povertà, ma anche i conflitti e le persecuzioni; in conseguenza di ciò nel 2015 si è registrato un aumento del 75% delle richieste di asilo da parte dei minori stranieri nell’Unione Europea. Questi alcuni dei dati raccolti da Attanasio, che fornisce una fotografia di un fenomeno complesso, delicato, poco conosciuto, che si consuma dietro la “globalizzazione dell’indifferenza”.

Il libro-inchiesta, con prefazione del Sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini e l’introduzione del Direttore del Redattore Sociale Stefano Trasatti, spiega in modo organico come funziona il sistema di accoglienza dei minori stranieri, esamina il quadro normativo esistente, i suoi limiti e le proposte in campo. Inoltre, partendo da un esame dei Paesi di provenienza, analizza le ragioni che portano questi giovanissimi migranti ad intraprendere lunghi e pericolosi viaggi e rivela quali potenzialità questi futuri cittadini europei rappresentino per il nostro Paese e continente.

Un tentativo di far luce sulle dinamiche del fenomeno attraverso numeri, analisi e interviste a minori non accompagnati, operatori, esperti, rappresentanti istituzionali e delle or-



ganizzazioni impegnate nella protezione dei minori migranti.

Ma la parte analitica è anche accompagnata dal racconto di alcune storie: in particolare quella di Keita, che tredicenne assiste alla morte dei propri genitori uccisi dalla guerra civile in Costa D’Avorio e, rimasto solo, decide di lasciare la casa distrutta dai bombardamenti. Analfabeta, senza soldi, ignaro dei principi minimali della geografia, si accoda a un gruppo di profughi che lasciano a piedi il Paese terrorizzato dal conflitto, unico membro senza famiglia della misera carovana. Passerà confini, montagne, deserti, mari, vivrà situazioni e condizioni disumane, resistendo e conquistandosi il suo futuro in Italia. ■

